



# CEAV

CASSA  
EDILE  
ARTIGIANA  
VENETA

# notizie

anno 8 n. 1 - gennaio 2011 - sped. in A.P. art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - aut. D.C.B. - Padova

Periodico quadrimestrale della Cassa Edile Artigiana Veneta



I programmi di Virginio Piva,  
nuovo presidente di Ceav

## Protagonisti per lo sviluppo del comparto

La garanzia di una struttura efficiente

pag. 2

Il vicepresidente  
Alberto Ghedin

## I dati 2010

Il saluto e ringraziamento  
al presidente uscente  
e l'augurio al neoeletto



pag. 3

Il saluto di Sergio Benetello  
presidente di Ceav per sette anni

## Una Cassa esempio in Italia

Il segreto? Grande collaborazione  
tra parte imprenditoriale e sindacale.

pag. 4



Sottoscritto  
a Roma  
un avviso comune  
sulle procedure  
di verifica della  
**congruità  
del costo  
del lavoro.**

Il testo dell'avviso

pag. 6

## DPI

Allegato  
a questo  
numero  
il **NUOVO  
CATALOGO**  
per la  
fornitura  
unica 2011

Sono stati prorogati  
al 28 febbraio 2011  
i termini per la domanda  
di contributo  
"Alluvione 2010".  
All'interno i moduli  
da compilare  
e inviare a Ceav.



# Per gli alluvionati

# Il rilancio del settore puntando sul dialogo

**V**icentino, 54 anni, socio assieme al fratello di una impresa edile dal 1980, Virginio Piva è stato eletto Presidente della Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV), la più importante d'Italia per il settore artigiano. Lo affiancheranno nel triennio 2010-2013 il vicepresidente Alberto Ghedin, di estrazione sindacale, ed il nuovo Consiglio di Presidenza composto dagli imprenditori artigiani Paolo Bassani di Treviso, Paolo Fagherazzi di Venezia e dai rappresentanti le OO.SS.LL. Leonardo Dottor e Salvatore Federico.

Virginio Piva subentra a Sergio Benetello, ai vertici dell'ente bilaterale da sette anni. E' da tempo impegnato nella vita associativa di Confartigianato Vicenza, dove ricopre attualmente l'incarico di Presidente Provinciale della Categoria Edili e di componente della Giunta Esecutiva provinciale, per conto della quale segue le politiche territoriali. Ha contribuito negli scorsi anni alla realizzazione del progetto di fusione delle cooperative artigiane di garanzia della provincia vicentina, conclusosi con la costituzione di Artigianfidi Vicenza, del cui Consiglio di Amministrazione fa anche parte. È inoltre amministratore di importanti società con sede nella provincia di Vicenza, nonché vice presidente regionale della Federazione Edilizia-ANAEPVA Veneto (Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia, dei Decoratori, dei Pittori e Attività Affini). In CEAV ha ricoperto finora l'incarico di consigliere di amministrazione.

La Cassa Edile Artigiana Veneta, costituita nella seconda metà degli anni '80 da Confartigianato ed i



Virginio Piva

sindacati regionali dei lavoratori dell'edilizia Fillea-CGIL, Filca-CISL, Feneal-UIL, associa oggi 4.519 imprese artigiane e 13.072 lavoratori del settore in forza a dicembre 2010. Numeri che la pongono ai vertici nazionali per importanza. L'ammontare annuo dei versamenti raggiunge i 32 milioni di euro; quasi 25 milioni il valore delle prestazioni erogate. Vanno poi sommati gli impegni sul fronte della sicurezza (distribuzione di Dispositivi di protezione individuale e corsi di formazione sulla sicurezza) che negli ultimi 7 anni ha visti impegnati quasi 8 milioni di euro da parte della cassa.

**“La CEAV -dichiara il neo presidente Piva- è soprattutto un elemento di garanzia dell'applicazione sia del CCNL che del Contratto**

**Integrativo regionale veneto per i lavoratori del settore edile artigiano e della piccola impresa. Ma in questi ultimi anni si è qualificata come ente bilaterale di assicurazione in tema di appalti pubblici insieme a INPS e INAIL, emettendo la dichiarazione liberatoria a fine lavori, garantendo quindi il committente sulla piena correttezza contributiva dell'impresa edile associata. Ruolo questo che intendo esaltare e valorizzare ulteriormente nei prossimi anni. Colgo l'occasione per ringraziare Sergio Benetello per il lavoro svolto, che ha portato in questi ultimi sette anni ad una forte crescita della Ceav, rafforzandone il ruolo di supporto alle migliaia di imprese e loro dipendenti soci, ma soprattutto divenendo interlocutore fondamentale nelle politiche di sviluppo del comparto”.**

Presidente Piva, con quale spirito affronta questo nuovo impegno?

**“Innanzitutto mi rendo perfettamente conto di essere stato chiamato a presiedere un organismo molto particolare nel quale le scelte non possono prescindere da un confronto collegiale e premetto il mio personale impegno a sviluppare ulteriormente questa metodologia che condivido pienamente. Per il resto sono molto felice di avere l'opportunità di offrire il mio contributo e il mio tempo ad una realtà importante come la nostra Cassa Edile. Sempre più strumento essenziale per le imprese edili, i loro dipendenti ma anche per l'azione sindacale di Confartigianato e delle sue articolazioni territoriali.**

Mi tranquillizza infine la certezza di avere alla spalle una struttura di assoluta efficienza, rodada e preparata che mi aiuterà non poco soprattutto nei primi tempi del mio mandato. Ciò non vuol dire con non senta il "peso" del ruolo che devo svolgere. Ma sono convinto di trovare grande collaborazione e soprattutto comprensione da parte di tutti i collaboratori".

Da titolare di impresa edile lei ha potuto testare i servizi della cassa come utente, che ne pensa? Le piacerebbe cambiare qualche cosa?

"L'azienda di famiglia è socia di CEAV da sempre. Ricordo anzi che mio papà è stato uno dei soci fondatori dello SMADEV trasformatosi successivamente in Cassa. E posso affermare con certezza che siamo sempre stati soddisfatti sia dell'articolata tipologia di servizi e

prestazioni a disposizione di imprese e dei lavoratori, sia delle modalità di erogazione.

Difficile quindi per me pensare ora come ora di cambiare qualche cosa. Certo è che la CEAV è un ente bilaterale e pertanto attua quanto previsto dagli accordi siglati tra le parti sociali e soprattutto è uno strumento in mano alle organizzazioni e non può in alcun modo sostituirsi a loro. Certo serve una sempre maggiore diffusione di informazioni dalla Cassa verso le Parti Sociali. Sarà mio preciso impegno stimolare e potenziare questo aspetto che ritengo di assoluta importanza".

Come presidente di un Ente Bilaterale sarà chiamato a un dialogo molto stretto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori. La preoccupa?

"Assolutamente no. Anzi,

sono un convinto sostenitore che oggi più che in passato vince il dialogo e non le prove di forza. Le chiusure di principio, sia da parte datoriale che dei rappresentanti dei lavoratori, sono anacronistiche. Quindi prevedo mi troverò bene. In fin dei conti abbiamo tutti lo stesso obiettivo: il bene della categoria edilizia che, diciamo, ha bisogno subito di poter contare su un clima tranquillo e di collaborazione per cercare di uscire da una crisi che sta mimando nelle fondamenta il patrimonio imprenditoriale. La recente manifestazione degli Stati Generali dell'Edilizia a Roma con titolari e operai fianco a fianco a snocciolare le rivendicazioni è un inequivocabile segnale che tutti hanno ben chiaro di essere sulla stessa barca. Spetta a noi governarla verso rotte meno burrascose".

## Il vicepresidente Alberto Ghedin

# Grazie a Benetello ed auguri a Piva

"Sono numeri che parlano da soli, quelli dei dati di fine anno di Ceav: numeri di cui prendere atto con grande soddisfazione, anche perché sono la dimostrazione di un proficuo cammino fatto. In particolare mi piace sottolineare gli 8 milioni di euro spesi per la sicurezza sul lavoro, che hanno già determinato una riduzione di incidenti nei cantieri delle imprese associate".



Alberto Ghedin

Commentando i dati 2010 (riportati nella tabella a fianco), Alberto Ghedin, confermato alla vicepresidenza, saluta la nomina del nuovo presidente Piva, non prima di ringraziare pubblicamente Sergio Benetello.

"In nome della parte sindacale, che rappresento, mi preme ringraziare il presidente Benetello per la grande sensibilità dimostrata in questi anni, e per il clima di dialogo che ha saputo instaurare all'interno

## CEAV in cifre (dati 2010)

### Quanti sono i soci...

Ditte Iscritte . . . . .	4.520
.. di cui condotte da extracomunitari . (21,66%)	980
Dipendenti in forza . . . . .	13.072
.. di cui extracomunitari . . . . . (48,14%)	6.293

### Versamenti ricevuti nel 2010

Quota contribuzioni . . . . .	14.600.000 euro
Gratifica Natalizia . . . . .	15.850.000 euro
Totale Versamenti ricevuti . . . . .	30.450.000 euro

### Prestazioni erogate nel 2010

Tredicesima . . . . .	15.850.000 euro
Anzianità Professionale Edile . . . . .	5.750.000 euro
Prestazioni extracontrattuali . . . . .	1.350.000 euro
Malattie ed infortuni . . . . .	2.800.000 euro
Totale . . . . .	25.750.000 euro

### Negli ultimi 6 anni

DPI + interventi per la sicurezza . . . . .	8.000.000 euro
---	----------------

della Cassa. I risultati raggiunti premiano questa politica del confronto che ci auguriamo possa continuare".

Al neopresidente Piva, Ghedin rivolge un sincero augurio: "A lui confermiamo la nostra totale disponibilità al confronto e al dialogo, convinti come siamo che sia la strada giusta".

**Il saluto di Sergio Benetello, presidente per sette anni**

# Grande sintonia per il bene di Ceav

**“A** I termine di questi sette anni, mi fa piacere ringraziare tutti i miei collaboratori, ma soprattutto sottolineare il clima di grande collaborazione che ci ha sempre accompagnato e che sta alla base dei risultati raggiunti”.

Sergio Benetello lascia la presidenza di Ceav dopo due mandati triennali, più un anno di proroga. Sette anni intensi, che hanno portato grandi risultati, permettendo a Ceav un autentico salto di qualità.

Col suo aplomb quasi anglosassone, riflette ad alta voce sul suo “settennato”.

**“In Ceav si respira un clima di grande sintonia: io rappresento la parte imprenditoriale, ma la controparte sindacale ha sempre avuto l'acume di evitare di invischiarsi in dinamiche politiche di parte: questo ha consentito che in cassa si siano sempre valutati i problemi per quello che erano: si partecipa in maniera corretta, ciascuno per il suo ruolo, ma consapevoli che la mediazione è necessaria per arrivare ai risultati. È giusto quindi sottolineare anche lo spazio che Confartigianato ci lascia per muoverci su questa linea.**

Un clima che ha permesso a Ceav di essere considerata a livello nazionale tra le principali casse, sotto il profilo dell'innovazione, dei numeri e della propositività, nella quale da tempo si ritiene che abbiamo una marcia in più. Un



Sergio Benetello

**esempio? L'aver inserito nel contesto della Cassa Edile anche gli impiegati, che sembrava un'utopia e invece ha avuto il successo che tutti sappiamo”.**

Sette anni fa la Cassa Edile era un po' carente sotto l'aspetto della funzionalità e dell'aggiornamento tecnico delle procedure.

**“Nel primo triennio ci si è impegnati per rendere la struttura all'avanguardia sotto l'aspetto funzionale e dell'informatizzazione, partendo da una serie di verifiche interne, con una riclassificazione e qualificazione del personale, raggiungendo un livello eccellente di**

**informatizzazione e meccanizzazione che si traduce in migliori servizi a imprese e lavoratori. Un traguardo che ci è riconosciuto a tutti i livelli.**

**Attraverso la certificazione, poi, anche a livello di bilancio abbiamo un controllo che dà garanzie alle parti, oltre ai soggetti firmatari”.**

Il salto di qualità di Ceav ha permesso di raggiungere altri risultati.

**“A partire dalla sperimentazione del Durc, il documento unico di regolarità contributiva, che ci è stata concessa un anno prima che entrasse in vigore. La nostra è una cassa dinamica e ci sono sempre cose da fare: mi auguro che il nuovo presidente, che ha indubbe capacità, continui con questo spirito di iniziativa in modo da continuare a promuovere questo ruolo di avanguardia che abbiamo sempre avuto a livello nazionale”.**

Il tema della sicurezza è sempre stato tenuto in massima considerazione.

**“Abbiamo coniato lo slogan che “l'investimento in sicurezza è un investimento a tutti gli effetti”: non è cioè una spesa, ma rende come un investimento. E il risultato concreto è la sensibile diminuzione degli incidenti nei cantieri dei nostri associati, che ci ha gratificato nel nostro sforzo. La sicurezza nei cantieri è uno degli obblighi imprenditoriali per eccellenza: non a caso negli ultimi sei anni abbia-**

mo investito 8 milioni di euro in Dpi (i dispositivi di protezione individuale)”.  
 Ceav si è impegnata anche sotto l'aspetto della comunicazione e degli studi.

“Abbiamo stretto un accordo con Unioncamere che vede la Ceav coinvolta nella realizzazione del rapporto congiunturale trimestrale, completandolo col reparto dell'edilizia, in collaborazione con il Cresme. Al contempo si sono finanziate delle borse di studio per laureandi dell'università Ca' Foscari, per la realizzazione di tesi di laurea sulla bilateralità. In tema di formazione, grazie ai nostri frequenti rapporti con Friburgo si è avviato un accordo per la formazione dei figli dei nostri emigranti, che possano anche contare sulle professionalità italiane: siamo ai primi passi di questa collaborazione, che ritengo apra interessanti prospettive”.

L'aumento degli associati, e la salute dei bilanci di Ceav, nonostante questi ultimi anni di sofferenza del mercato, dimostrano la validità dell'operare della struttura.

**“Ma soprattutto ci hanno permesso anche di intervenire in opere di solidarietà: l'anno scorso con i 50mila euro per ricostruire il centro ricreativo per anziani abbattuto dalla tromba d'aria a Vallà di Riese, quest'anno stanziando 400mila euro a beneficio delle imprese e delle famiglie colpite dall'alluvione.**

Abbiamo sempre cercato di avviare iniziative atte a sostenere sia imprese, sia gli operai: nella piccola impresa come la nostra infatti il rapporto tra imprenditore e dipendente è quasi familiare, pertanto se sta bene il dipendente sta bene anche l'imprenditore: col giusto feeling tra le parti si lavora tutti più volentieri”.

La situazione del mercato edile è delicata. Questo aspetto ha fatto assumere alla Cassa un ruolo ancor più da protagonista.

“Sono convinto che oggi l'impresa si debba conformare con una nuova mentalità. Non si può pensare che dopo questa crisi tutto torni come prima. Serviranno imprese più elastiche e la consapevolezza che le nuove costruzioni vanno realizzate con dinamiche diverse, all'insegna del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Per questo anche attraverso “Ceav notizie” abbiamo trasmesso degli approfondimenti, abbiamo organizzato convegni, invitando le imprese a svolgere visite guidate, a riflettere su questi aspetti come escamotage per uscire

“ Ceav è diventata punto di riferimento in ambito nazionale

prima dalla crisi. Purtroppo però più di qualcuno, siccome il mattone comunque ha sempre reso, è stato poco propenso ad attivarsi verso questo cambiamento aziendale, perché di questo si tratta, modificando la mentalità costruttiva. Ora che abbiamo toccato il fondo, ma soprattutto ora che l'acquirente pretende che vi siano queste caratteristiche, il discorso cambia e tutti si devono adeguare. È tardi, ma speriamo non troppo”.

Il Piano Casa non sembra dare i risultati che ci si aspettava.

“Purtroppo è stato avversato dalla parte politica: la troppa disponibilità data ai Comuni ha fatto sì che venisse falsato l'intento della legge, perché la libertà concessa è stata usata male, sotto forma di limitazioni eccessive. In più, c'è stata cattiva informazione, per questioni politiche: le cattive notizie viaggiano più velocemente di quelle buone che vanno vagliate, setacciate e finiscono nel dimenticatoio. Comunque ritengo che ci sia ancora spazio: se il Piano Casa seguirà la dinamica del fotovoltaico, che all'approssimarsi della scadenza di fine anno (quando sarebbe scattata la diminuzione dell'incentivo) ha avuto un'impennata di richieste, allora mi permetto di allertare gli studi di progettazione a prepararsi, perché all'avvicinarsi

del 31 luglio 2011, data di scadenza del Piano per ottenere la Sia, le domande aumenteranno di sicuro”.

Sergio Benetello manterrà l'incarico di coordinatore nazionale delle Casse edili di Confartigianato.

“Questo mi permetterà di continuare a seguire questi temi, anche se su scala nazionale. E magari mi consentirà anche di godermi qualche soddisfazione, monitorando i nuovi risultati positivi che otterrà Ceav. In più, con grande piacere continuerò a seguire l'iter della realizzazione della nuova sede di Confartigianato del Veneto, le famose “torri” che verranno realizzate nell'attuale parcheggio: avendo contribuito personalmente all'esaltante progettazione di questa struttura tecnologicamente innovativa, Confartigianato mi ha chiesto di continuare a seguirne l'iter, e lo faccio molto volentieri. In modo molto discreto, insomma, rimango nel sistema”.

L'ultima riflessione Benetello la riserva al consiglio di presidenza, ai dipendenti e al direttore di Ceav, Lucio Martignago.

**“I risultati della Cassa sono frutto anche del lavoro dei dipendenti, e per questo li voglio pubblicamente ringraziare.**

Il Consiglio di presidenza ha saputo lavorare compatto, anche grazie alla presenza di imprenditori che vivono in prima persona le nostre dinamiche. In questo senso, in occasione del rinnovo del Consiglio, Confartigianato con nomina dei suoi dirigenti di categoria ha dato un ulteriore impulso su questa linea.

Quanto al direttore, ci ha sempre contraddistinto una grande collaborazione ed interazione, spinti da una passione che va al di là dell'impegno professionale: io e Martignago indifferentemente mettevamo a fuoco le questioni e le portavamo a termine in una simbiosi tesa all'operatività e alla funzionalità della Cassa. Per un presidente è una grande fortuna avere collaboratori di questo tipo”.

La nuova procedura di verifica di congruità

# Congruietà del costo del lavoro Ecco la nuova tabella

“Un passaggio importante per tutto il settore dell'edilizia. Un nuovo capitolo nella storia della bilateralità che segna un progresso importante in favore dei lavoratori e delle imprese che intendono muoversi nel solco delle regole, della legalità e della sicurezza.

Commenta così, il direttore di Ceav Lucio Martignago, l'avviso comune sulle procedure di verifica di congruità della manodopera impiegata nei cantieri edili e delle costruzioni, sia privati che pubblici, sottoscritto a Roma dalle parti sociali nazionali di settore, sia industriali che artigianali e cooperative lo scorso 28 ottobre.

“Si tratta di un documento molto importante per il settore - continua Martignago -, che fissa una serie di punti fermi per stabilire la congruità del costo di lavoro e quindi per contrastare irregolarità e lavoro nero, piaghe che penalizzano non solo i lavoratori edili ma anche le imprese che si muovono nella legalità e subiscono la concorrenza sleale di quanti, violando le regole, alterano il mercato.

Ecco, in breve sintesi, i principali

punti dell'avviso comune. La Tabella A, contenuta in allegato all'avviso comune, riporta le percentuali di incidenza del costo del lavoro (comprehensive dei contributi INPS, INAIL e Casse Edili) per tipologia di cantiere, da considerarsi come indice minimo di congruità, al di sotto del quale scatta la presunzione di non congruità”.

Tutto l'anno 2011, quindi, sarà dedicato alla sperimentazione dell'applicazione degli indici e delle procedure di verifica della congruità, sia negli appalti pubblici che nei lavori privati. Dopo un opportuno riesame (che partirà al compimento del primo semestre), le procedure definitive entreranno in vigore a partire dal 2012.

“La sperimentazione - conclude Martignago- riguarderà esclusivamente i lavori che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2011. Per il settore privato riguarderà soltanto i lavori per importi superiori a 70 mila euro. La sperimentazione verrà realiz-



Lucio Martignago

zata dalle singole Casse Edili appartenenti al circuito della CNCE, con la procedura di rilascio del Durc; durante il periodo di sperimentazione sopra indicato, eventuali irregolarità sulla congruità non avranno effetto sul rilascio del Documento unico di regolarità contributiva.

Dal momento in cui il sistema di verifica andrà

a regime, cioè nel 2012, il non raggiungimento della congruità comporterà l'emanazione del “documento unico di congruità” irregolare, sino alla regolarizzazione (che sarà possibile con apposito versamento equivalente alla differenza di costo del lavoro necessario per raggiungere la percentuale indicata).

La Cassa Edile sarà promotrice di una serie di azioni di informazione e formazione in merito alla nuova procedura di verifica della congruità”.

Di seguito pubblichiamo la versione integrale dell'avviso con la tabella allegata.

## AVVISO COMUNE

Roma, addì 28 ottobre 2010 tra Ance, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai, Ancpl Lega, Federlavoro Confcooperative, Agci Produzione e Lavoro, Aniem Confapi e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil

Visto l'art. 1, commi 1173 e 1174 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), che disciplina l'introduzione di indici di congruità finalizzati a promuovere la regolarità contributiva;

Visto il tavolo di concertazione per l'edilizia promosso dal Ministero del lavoro in data 5 dicembre 2006;

Visto il punto 6) dell'Agenda relativa ai temi di interesse del settore delle costruzioni, concordata il 31 gennaio 2007 da tutte le parti sociali firmatarie il presente Avviso Comune, con il quale si richiede il recepimento per legge degli indici

di congruità che verranno elaborati dalle suddette parti, quali unici soggetti in grado di rappresentare effettivamente le reali esigenze del settore nonché le peculiarità delle lavorazioni che lo caratterizzano;

Visto l'art. 118, comma 6-bis del D.Lgs. n. 163/2006, “Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture”;

Le parti concordano quanto segue:

a) la tabella allegato A - relativa agli indici minimi di congruità - è parte integrante del presente Avviso Comune;

b) nella tabella sono riportate le percentuali di incidenza del costo del lavoro, comprensivo dei contributi Inps, Inail e Casse Edili - istituite da una o più associazioni dei datori o dei prestatori di lavoro firmatarie del contratto collettivo

nazionale che siano, per ciascuna parte, comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ragguagliate all'opera complessiva;

c) gli indici di congruità di incidenza del costo del lavoro della manodopera sul valore dell'opera ivi contenuti costituiscono percentuali di incidenza minime, al di sotto delle quali scatta la presunzione di non congruità dell'impresa;

d) in considerazione della rilevante variabilità delle lavorazioni edili e della diversa organizzazione produttiva delle imprese di costruzioni, tali indici devono essere oggetto di un periodo di sperimentazione di dodici mesi, con decorrenza dal 1° gennaio 2011 e termine al 31 dicembre 2011;

e) al termine del primo semestre di sperimentazione sarà effettuata una verifica sull'andamento della stessa da parte del Comitato della bilateralità;

f) tale sperimentazione coinvolgerà esclusivamente i lavori che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2011. È stabilito che, per ciò che concerne i lavori privati, così come definiti nell'allegata tabella, la congruità sarà applicata esclusivamente a quelli con entità complessiva dell'opera pari o superiore a euro 70.000, entità asseverata mediante autodichiarazione da parte del direttore dei lavori;

g) le parti sociali danno incarico alla CNCE di effettuare il monitoraggio sul territorio nazionale, al fine di individuare le modalità operative opportune e necessarie per l'applicazione del sistema della congruità da parte delle singole Casse Edili appartenenti al circuito della CNCE;

h) le parti convengono che durante tutto il periodo della sperimentazione eventuali irregolarità sulla congruità dell'incidenza della manodopera sui lavori non avranno effetto sulla regolarità del Durc;

i) le parti si danno atto che al termine del periodo di sperimentazione il sistema della verifica della congruità dell'incidenza del costo del lavoro sul valore dell'opera, andrà in vigore a regime a partire dal 1° gennaio 2012, per i lavori che avranno inizio a partire da quella data;

j) i suddetti indici sono da ritenersi validi esclusivamente allo scopo di avviare una prima e graduale azione di emersione delle imprese irregolari e, pertanto, non dovranno essere utilizzati ad altri fini o comunque quali indicatori per i prezzi degli appalti;

k) a tale azione dovrà essere affiancata una politica premiale di riduzione del costo del lavoro per le imprese che dimostrino di avere un'incidenza della manodopera appro-

priata;

l) l'attestazione di congruità deve essere effettuata dalla Cassa Edile competente, quale unico Ente che possiede i dati concernenti la manodopera occupata in ciascun cantiere, con la medesima procedura di rilascio del Durc, compreso il principio del silenzio assenso per gli istituti pubblici;

m) a tal fine, è fatto obbligo per l'impresa principale di dichiarare alla Cassa Edile competente il valore dell'opera complessiva, nonché le eventuali imprese subappaltatrici e subaffidatarie;

n) l'impresa principale risultante non congrua dovrà essere richiamata dalla Cassa Edile e potrà dimostrare, con documentazione appropriata, il raggiungimento della percentuale attraverso costi non registrati in Cassa Edile quali, a titolo esemplificativo, quelli afferenti personale non iscritto in Cassa Edile, fatturazione lavoratori autonomi, noli a caldo, tecnologie avanzate;

o) nella dimostrazione di cui al punto precedente l'impresa potrà avvalersi dell'assistenza di un rappresentante dell'Associazione datoriale a cui aderisce;

p) nei lavori pubblici l'attestazione di congruità dovrà essere effettuata in occasione del rilascio del Durc per il saldo finale;

q) per i lavori privati l'attestazione di congruità dovrà essere effettuata al completamento dell'opera;

r) le parti sociali sottoscritte provvederanno, comunque, ad osservare la procedura di congruità durante il periodo di sperimentazione, al fine di verificare l'attendibilità degli indici, attraverso il Comitato della Bilateralità, al quale demandare anche eventuali controversie non risolvibili con la procedura di cui sopra, in ciò avvalendosi del supporto tecnico della CNCE;

s) dal momento in cui il sistema della congruità andrà a regime, il non raggiungimento della congruità comporterà l'emissione del "documento unico di congruità" irregolare sino alla regolarizzazione con apposito versamento equivalente alla differenza di costo del lavoro necessario per raggiungere la percentuale indicata;

t) le parti sociali si riservano di definire ulteriori indici per altre lavorazioni, oltre al criterio per la determinazione del valore delle opere private eseguite in conto proprio dalle imprese;

u) si conferma che la materia è riservata alla competenza delle parti sociali nazionali al fine di garantirne l'uniformità su tutto il territorio nazionale.

CATEGORIE . . . . . Percentuali di incidenza minima  
 . . . . . della manodopera sul valore dell'opera

1 OG1 - nuova edilizia civile compresi Impianti e Forniture . . . . .	14,28 %
2 OG1 - nuova edilizia industriale esclusi Impianti . . . . .	5,36 %
3 ristrutturazione di edifici civili . . . . .	22,00 %
4 ristrutturazione di edifici industriali esclusi Impianti . . . . .	6,69 %
5 OG2 - restauro e manutenzione di beni tutelati . . . . .	30,00 %
6 OG3 - opere stradali, ponti, etc,. . . . .	13,77 %
7 OG4 - opere d'arte nel sottosuolo . . . . .	10,82 %
8 OG5 - dighe . . . . .	16,07 %
9 OG6 - acquedotti e fognature . . . . .	14,63 %
10 OG6 - gasdotti . . . . .	13,66 %
11 OG6 - oleodotti . . . . .	13,66 %
12 OG6 - opere di irrigazione ed evacuazione . . . . .	12,48 %



# In aiuto agli alluvionati

## **Attenzione!** Prorogati al 28 febbraio 2011 i termini per la domanda di contributi

Il Consiglio di Presidenza CEAV nella riunione del 28 dicembre 2010 ha deliberato di prorogare al 28 febbraio 2011 il termine di presentazione della domanda di richiesta di contributo "Alluvione 2010", inizialmente stabilito entro 30 giorni dalla presentazione della domanda al comune, al fine di consentire al maggior numero di imprese e lavoratori che hanno subito danni di poter usufruire del contributo previsto dalla Cassa.



## IL FONDO PER IMPRESE E LAVORATORI. LA DELIBERA

# 400mila euro di solidarietà

Il Consiglio di Presidenza della CEAV riunitosi in data 18 Novembre 2010

- Vista la grave situazione venutasi a creare in Veneto a seguito dell'evento emergenziale del 31 ottobre e 1-2 novembre 2010;
- Considerato che tale situazione ha provocato gravi disagi alle imprese e ai lavoratori dell'edilizia presenti sui territori alluvionati;
- Verificata l'esigenza di far fronte a tale emergenza nei confronti delle imprese e dei lavoratori iscritti alla CEAV;
- Certo di interpretare le aspettative delle parti costituenti CEAV nonché dell'intero Consiglio di Amministrazione;

### DELIBERA

- Di impegnare la somma complessiva di euro 400.000,00, prelevandola dal "Fondo Solidarietà", a sostegno della succitata emergenza;
- Di destinare tali aiuti alle imprese (euro 200.000) e ai lavoratori (euro 200.000) iscritti CEAV secondo le modalità che seguono:
  - \* un contributo forfettario per le imprese pari a euro 4.000,00 per i danni subiti su beni immobili e mobili nella sede dell'azienda, o altre unità periferiche della stessa, nonché nei cantieri in essere al momento dell'evento;
  - \* un contributo forfettario per i lavoratori dipendenti pari a euro 1.300,00 per i danni subiti su beni immobili e mobili.

Al fine di poter beneficiare del contributo di cui sopra, le imprese e i lavoratori dovranno inoltrare richiesta di contributo utilizzando gli appositi modelli MOD 21 per le imprese e MOD 21/a per i lavoratori allegando copia della richiesta di contributo presentata al comune in cui è avvenuta l'alluvione (secondo gli appositi moduli regionali denominati: "modulo per attività produttive" e "modulo per privati").

La richiesta di contributo a CEAV dovrà pervenire entro i 30 gg. successivi alla data di presentazione della domanda di contributo al comune in cui è avvenuto l'evento.

Le domande presentate verranno liquidate fino a concorrenza della cifra massima stanziata per imprese e lavoratori e si terrà conto della data di ricevimento in Cassa Edile della documentazione richiesta.

La Cassa Edile si riserva la facoltà di verificare la documentazione prodotta.

## RICHIESTA DI CONTRIBUTO ALLUVIONE 2010

**DATI ANAGRAFICI AZIENDA - CODICE CEAV:** \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ titolare / legale rappresentante della ditta  
 Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 Ragione Sociale \_\_\_\_\_ Codice Fiscale/Partita Iva \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**COORDINATE BANCARIE PER L'ACCREDITO**

\_\_\_\_\_  
 Nome Istituto Bancario \_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_  
 Paese    Controllo    CIN    ABI    CAB    Conto Corrente

\_\_\_\_\_  
 Agenzia di \_\_\_\_\_

### DICHIARA CHE

a seguito dell'evento emergenziale accaduto nei giorni 31 ottobre e 1-2 novembre 2010 (alluvione) ha subito dei danni riportati da beni immobili e mobili.

### ALLEGA

Copia documentazione presentata al Comune ove si sono verificati i danni.

*Autorizza CEAV ad utilizzare i dati forniti per il procedimento in corso (D.Lgs 30/06/03 n.196: CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI).*

DATA : \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

Riservato CEAV

**RICHIESTA DI CONTRIBUTO  
ALLUVIONE 2010**

**DATI ANAGRAFICI DIPENDENTE** CODICE CEAV: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Indirizzo

Cap

Comune

Provincia

Telefono

Fax

e-mail

**COORDINATE BANCARIE PER L'ACCREDITO**

Codice IBAN

Nome Istituto Bancario

Paese	Controllo	CIN	ABI	CAB	Conto Corrente
-------	-----------	-----	-----	-----	----------------

Agenzia di

**DICHIARA CHE**

a seguito dell'evento emergenziale accaduto nei giorni 31 ottobre e 1-2 novembre 2010 (alluvione) ha subito dei danni riportati da beni immobili e mobili.

**ALLEGA**

Copia documentazione presentata al Comune ove si sono verificati i danni.

*Autorizza CEAV ad utilizzare i dati forniti per il procedimento in corso (D.Lgs 30/06/03 n.196: CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI).*

DATA : \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

Riservato CEAV



**CEAV**

CASSA  
EDILE  
ARTIGIANA  
VENETA

**CASSA  
EDILE  
ARTIGIANA  
VENETA**

Via F.lli Bandiera, 35  
30175 Marghera (VE)  
tel. 041 930320  
fax 041 930719  
[www.ceav.it](http://www.ceav.it)  
[info@ceav.it](mailto:info@ceav.it)